



COMUNE DI OLMEDO
PROVINCIA DI SASSARI

SCHEMA DI REGOLAMENTO
SULL'ISTITUZIONE E SULLE MODALITA' DI
FUNZIONAMENTO
DELLE COMMISSIONI COMUNALI SPECIALI.

Approvato dalla Commissione Statuto e Regolamenti in data 20.02.2018

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 16 del 27/03/2018

INDICE

Art. 1 - Oggetto e Finalità	pag. 03
Art. 2 – Tipologia, Attività principali e composizione	pag. 03
Art. 3 - Commissione per la Pianificazione Urbanistica e per le Politiche Ambientali	pag. 03
Art. 4 - Commissione Attività produttive, Politiche Occupazionali e Giovanili	pag. 04
Art. 5 - Commissione Pubblica Istruzione, Cultura e promozione alla co-ufficialità della Lingua Sarda	pag. 04
Art. 6 - Nomina dei Componenti	pag. 5
Art. 7 – Durata	pag. 5
Art. 8 - Presidenza e Convocazioni	pag. 5
Art. 9 – Funzionamento	pag. 5
Art. 10 Riunioni Congiunte con altre Commissioni	pag. 6
Art. 11 Verbale delle sedute-Pubblicità delle Commissioni	pag. 6
Art. 12- Gettoni di presenza	pag. 6
Art. 13 - Norme di rinvio	pag. 6
Art. 14 – Tutela dei Dati personali	pag. 7
Art. 15 Norme abrogate	pag. 7
Art. 16 - Pubblicità del regolamento	pag. 7
Art. 17 - Casi non previsti dal presente regolamento	pag. 7
Art. 18- Rinvio dinamico	pag. 7
Art. 19 - Entrata in vigore	pag.7

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente regolamento istituisce una serie di Commissioni Comunali Speciali, non obbligatorie per legge e non contemplate in appositi regolamenti comunali e ne disciplina le modalità di composizione e di funzionamento, ai sensi dell'art. 8 e seguenti del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. . Detti organi hanno carattere propositivo e consultivo nell'ambito delle materie di propria competenza, al fine di consentire agli organi di direzione politica l'ottimale perseguimento degli obiettivi programmatici e di assumere decisioni che riflettano le esigenze della comunità.
3. Concorrono, con il consiglio comunale, nello svolgimento di compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e corrispondono, di massima, alle aree di intervento in cui sono raggruppati i vari settori funzionali dell'amministrazione
4. . Il compito delle Commissioni sarà quello di:
 - a. fare attività di ricerca e di studio nelle materie di competenza;
 - b. elaborare proposte e progetti che possano stimolare l'azione di governo;
 - c. collaborare con la Giunta, con il Consiglio Comunale e con gli uffici comunali nelle materie di propria competenza;
 - d. farsi portavoce di istanze e problematiche manifestate dalla cittadinanza in ordine a tematiche ritenute di rilievo.

ART. 2 – TIPOLOGIA, ATTIVITA' PRINCIPALI E COMPOSIZIONE

1. Vengono istituite le seguenti Commissioni comunali consultive permanenti, ciascuna con le sottoelencate attività principali e la relativa composizione:
 - a. **Commissione per la Pianificazione Urbanistica e per le Politiche Ambientali**
 - b. **Commissione per le Attività Produttive e Politiche Occupazionali e Giovanili.**
 - c. **Commissione Pubblica Istruzione, Cultura e Promozione alla co-ufficialità della Lingua Sarda.**
2. Il Consiglio Comunale può istituire commissioni consiliari consultive straordinarie di studio.
3. In relazione alla complessità dei problemi, le dette commissioni possono essere assistite dai responsabili dei servizi e da esperti esterni.
4. Con la deliberazione di costituzione della commissione consultiva straordinaria di studio sono eventualmente designati i dipendenti comunali e gli esperti esterni. La stessa deliberazione indica il termine entro cui sono rassegnati gli atti al consiglio comunale.

ART. 3 - COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PER LE POLITICHE AMBIENTALI

1. Questo organo nasce dall'esigenza di:
 - creare un collegamento tra la cittadinanza e gli organi di direzione politica, relativamente all'adozione dei principali piani e progetti che investono la materia urbanistica.
 - promuovere iniziative locali in campo ambientale.
2. A tal fine la Commissione ha il compito di:
 - a. esaminare i principali interventi urbanistici e ambientali che interessano il territorio comunale, quali:
 - ✓ Progetti di riqualificazione urbana
 - ✓ Piano urbanistico comunale (PUC) e relativi strumenti attuativi
 - ✓ Piano per la mobilità sostenibile (ciclo – pedonale)
 - ✓ Piano del traffico
 - ✓ Piani di lottizzazione
 - ✓ Piani particolareggiati
 - ✓ Piani per l'edilizia economica e popolare
 - b. Valutare la sostenibilità ambientale dei progetti esaminati, anche mediante la ricerca di studi esistenti e il supporto di esperti e/o associazioni accreditate;

- c. Raccogliere istanze e osservazioni manifestate dalla cittadinanza sui piani e progetti in corso di approvazione, valutando l'opportunità di formulare eventuali proposte correttive agli organi competenti;
- d. Studiare e promuovere progetti tesi ad innalzare l'efficienza energetica degli edifici pubblici;
- e. Promuovere iniziative locali tese alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- f. Stimolare indagini conoscitive sui consumi energetici e iniziative per ridurli;
- g. Proporre piani di miglioramento ambientale della città;
- h. Contribuire all'adozione di un Piano energetico comunale;
- i. Analizzare e migliorare il servizio della raccolta differenziata rendendo proficue le istanze dei cittadini in ordine alle problematiche inerenti la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- j. Promuovere iniziative cd "zero rifiuti" che portino alla riduzione dei rifiuti, al riciclo e al riutilizzo dei materiali.
- k. Proporre giornate di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.

ART. 4 - COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE OCCUPAZIONALI E GIOVANILI

- 1. Questo organo nasce dall'esigenza di supportare l'Amministrazione comunale nel dare impulso alle politiche occupazionali, avendo particolare riguardo ai giovani e alle categorie svantaggiate di lavoratori.
- 2. A tal fine la Commissione ha il compito di:
 - a. promuovere l'associazionismo giovanile nei diversi settori (lavorativo, culturale, sportivo, volontariato, etc.);
 - b. consultare le attività produttive locali per individuare le esigenze della cittadinanza e migliorare i servizi offerti;
 - c. promuovere incontri tematici sulla progettazione europea per favorire l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei.
 - d. migliorare l'interazione telematica tra istituzioni e cittadino e promuovere le politiche occupazionali tramite le reti virtuali.
 - a. interagire con i soggetti della società civile impegnati nella promozione di servizi e progetti ritenuti meritevoli di perseguimento;
 - b. interagire con una o più associazioni di giovani, per l'elaborazione di proposte e azioni volte al potenziamento del ruolo delle nuove generazioni nella società;
 - c. Interagire con le realtà produttive locali;
 - d. Sottoporre ai competenti organi politici l'esame delle iniziative intraprese, corredate eventualmente da piani di fattibilità e di stima degli impatti occupazionali.

ART. 5 - COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA E PROMOZIONE ALLA CO-UFFICIALITÀ DELLA LINGUA SARDA

- 1. Questo organo nasce dall'esigenza di:
 - a. conoscere e valutare al meglio le esigenze di studenti e insegnanti con l'obiettivo di fornire i servizi migliori per la didattica, adeguata alle esigenze dell'intera scuola.
 - b. Promuovere e favorire le iniziative culturali locali, dare impulso alla crescita identitaria attraverso politiche di promozione della lingua sarda, istituendo all'interno dell'amministrazione comunale e nei rapporti con i cittadini la co-ufficialità con la lingua italiana, attraverso l'uso nelle scuole, nella toponomastica ed in tutti gli ambiti della vita civile;
 - c. favorire le iniziative culturali locali al fine di promuovere la crescita della comunità.
- 2. A tal fine la Commissione ha il compito di:
 - a. Interagire con studenti e insegnanti;
 - b. Proporre progetti di rilevanza sociale ed educativa che possano essere promossi durante le ore scolastiche;
 - c. Promuovere reti che permettano ai ragazzi di confrontarsi con i loro coetanei, provenienti da scuole diverse anche con metodologie didattiche differenti;

- d. Supportare le iniziative culturali delle associazioni locali, meritevoli di patrocinio pubblico;
- e. Proporre iniziative tese al recupero delle tradizioni, alla promozione e l'utilizzo della lingua sarda in tutte le istituzioni pubbliche;
- f. Proporre il calendario annuale degli eventi culturali promossi nel Comune di Olmedo.

ART. 6 – NOMINA DEI COMPONENTI

1. I componenti delle Commissioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 sono nominati ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del Vigente Regolamento del Consiglio Comunale.¹
2. Le Commissioni sono composte da:
 - n. 2 consiglieri effettivi e n. 2 consiglieri supplenti, nominati in seno al gruppo di maggioranza;
 - n. 1 consigliere effettivo e n. 1 consigliere supplente, nominati in seno al gruppo di minoranza.
3. Alle sedute della Commissione partecipano, senza diritto di voto, qualora non nominati componenti di diritto, il Sindaco o un suo delegato e gli assessori nelle materie di competenza.
4. In caso di dimissioni o di decadenza dall'incarico, si provvederà alla sostituzione del componente nel rispetto dei criteri di rappresentanza e con le stesse modalità di designazione e nomina previsti dal presente regolamento.

ART. 7 – DURATA

1. Le commissioni durano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco.
2. I componenti delle commissioni possono essere rieletti anche in mandati successivi.
3. I commissari che, senza giustificato motivo risultino assenti per più di 3 sedute consecutive, verranno dichiarati decaduti e si provvederà alla loro sostituzione nel rispetto dei criteri di rappresentanza previsti dall'articolo precedente per ciascuna commissione.

ART. 8 – PRESIDENZA E CONVOCAZIONI

1. Il Presidente di ciascuna Commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, nella prima adunanza, con votazione palese, a maggioranza di voti dei componenti.
2. L'elezione del Presidente avviene nella prima riunione della Commissione, che viene tenuta, su convocazione del Sindaco o, se nominato, del Presidente del Consiglio, entro **venti giorni** da quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di istituzione.
3. In caso di assenza del Presidente, lo sostituisce il componente della Commissione dallo stesso designato a esercitare, in tal caso, le funzioni vicarie. Tale designazione viene effettuata e comunicata dal Presidente alla Commissione nella prima seduta successiva a quella della sua nomina.
4. Il Presidente comunica al Sindaco o, se nominato, al Presidente del Consiglio, la propria nomina e la designazione del Consigliere vicario entro **cinque giorni** dall'adozione dei relativi provvedimenti. Il Sindaco o, se nominato, il Presidente del Consiglio, rende note le nomine e le designazioni predette al Consiglio comunale.
5. Le successive riunioni saranno convocate dal Presidente, con avviso scritto, da recapitare, mediante posta elettronica, almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza o 24 ore prima in caso d'urgenza.
6. La convocazione è effettuata dal Presidente, anche a seguito di richiesta scritta allo stesso indirizzata, con l'indicazione degli argomenti da trattare, di almeno 1/3 dei membri della Commissione.
7. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo ove si tiene la riunione, l'ordine degli argomenti da trattare e, se disponibile, l'eventuale documentazione relativa agli stessi.

ART. 9 – FUNZIONAMENTO

1. Le decisioni della Commissione sono valide allorché conseguano la maggioranza dei voti dei commissari presenti, prevalendo, in caso di parità tra voti favorevoli e contrari, il raggruppamento dei voti in cui è contenuto quello del Presidente.

2. Le Commissioni possono invitare ai propri lavori:
 - i consiglieri comunali e gli assessori;
 - il segretario comunale e i dipendenti comunali, incaricati di Posizione Organizzativa;
 - esperti nelle materie di competenza, i rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche, per l'esame di specifici argomenti;
 - i rappresentanti del comune in altri organismi;

ART. 10 - RIUNIONI CONGIUNTE CON ALTRE COMMISSIONI

1. Le Commissioni, ove ciò sia ritenuto opportuno ai fini del coordinamento dei lavori, possono, su accordo dei rispettivi Presidenti, tenere riunioni congiunte tra di loro.
2. In tal caso, le riunioni saranno presiedute dal Presidente più anziano d'età.

ART. 11 – VERBALE DELLE SEDUTE - PUBBLICITÀ DEI LAVORI

1. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte di norma da un suo componente.
2. Nei casi in cui le materie siano di particolare complessità, le funzioni di segretario potranno essere svolte dal Segretario comunale oppure da un incaricato di posizione organizzativa, individuato dal Segretario comunale di concerto con il sindaco
3. Ciascun Consigliere può far trascrivere a verbale proprie dichiarazioni.
4. Il verbale deve riportare l'ordine del giorno della convocazione, i commissari presenti e assenti, il contenuto sintetico della discussione, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione e il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti su ogni argomento.
5. Il Segretario della Commissione sottoscrive i verbali insieme al Presidente e provvede all'archiviazione degli stessi.
6. La Commissione, quando procede a consultazioni, delibera se i suoi lavori debbano rimanere in tutto o in parte riservati.

ART. 12 – GETTONI DI PRESENZA

1. Ai consiglieri comunali che non percepiscano alcuna indennità di funzione è riconosciuto un gettone per l'effettiva presenza alle sedute delle commissioni delle quali siano membri, entro i limiti e nella misura stabiliti dalla normativa in materia.
2. Per il riconoscimento del gettone di presenza è necessario che ciascun avente diritto partecipi ad almeno la metà della durata della seduta. La verifica di tale condizione è curata dal segretario verbalizzante.
3. Il Segretario avrà cura di tenere un registro dei presenti alle sedute, con i relativi orari di inizio e fine delle stesse, di ingresso e di uscita di ciascun membro e riportante l'elenco degli aventi diritto al gettone di presenza.
4. All'inizio di ciascun anno successivo a quello di riferimento, il Segretario verbalizzante avrà cura di trasmettere al Servizio Finanziario copia del suddetto registro per la liquidazione delle competenze dovute.

ART. 13 – NORME DI RINVIO

1. Ciascuna commissione potrà stabilire peculiari norme di funzionamento interno, compatibili con quelle minime previste dal presente regolamento, quali ad esempio la calendarizzazione delle sedute, i tempi di intervento di ciascun componente, le modalità di partecipazione di ospiti esterni.
2. Le tipologie, la composizione e qualunque altro aspetto ritenuto meritevole di attenzione, potranno essere oggetto di integrazione e/o rettifica da parte dell'organo consiliare, anche in relazione all'operato delle commissioni istituite.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14 – TUTELA DEI DATI PERSONALI.

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle

persone fisiche, in applicazione del “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 15 - NORME ABROGATE.

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

ART. 16 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO.

1. Il presente regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e verrà pubblicato permanentemente sul sito web dell'Ente nell'apposita sezione dedicata.

ART. 17 - CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) lo statuto comunale;
- c) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
- d) gli usi e consuetudini locali.

ART. 18- RINVIO DINAMICO.

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

ART. 19 - ENTRATA IN VIGORE.

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della delibera consiliare di approvazione. Lo stesso è soggetto a doppia pubblicazione all'Albo pretorio on line come previsto dall'art. 94, comma 6, dello Statuto comunale.